

## Unibs-days, in piazza l'orientamento ragionato

Partita ieri la prima delle giornate dedicate alle future matricole fra tutor e molte eccellenze

**BRESCIA.** Nella tensostruttura in piazza Vittoria è partita Unibs-days, tra studenti in cerca di informazioni e testimonial. Tra gli ospiti Marco Balich, direttore artistico del padiglione Italia a Expo. **A PAGINA 10-11**

### UnibsDays

### La prima giornata

# Informarsi oggi per scegliere consapevolmente il proprio domani

## Centro storico invaso da centinaia di studenti che anche oggi possono orientarsi tra i corsi

**Mario Nicolielo**

■ Nella gigantesca tensostruttura la tinta dominante è l'arancione: la sfumatura che accomuna gli stand allestiti in piazza Vittoria, ma anche il colore della t-shirt indossata dai tutor.

Gli unici a non essere vestiti d'arancio sono gli studenti che sin dalle prime ore del mattino hanno invaso il polo centrale degli Unibs-days. Un'invasione moderata, visto che il pubblico è ben ripartito nello spazio al coperto. Non ci sono

code ai diversi stand, ma la partecipazione è comunque nutrita.

**La curiosità.** In platea si incontrano situazioni disparate. Così è divertente seguire gli spostamenti di un plotoncino di sette giovani in cerca di informazioni. Sono Matteo, Ida, Ramon, Elisabetta, Aurora, Veronica e Greta Laura. Arrivano da Asola e hanno deciso di non frequentare la scuola per un giorno perché desiderosi di capire qualcosa in più dell'Università. «Ci interessa scoprire questo mondo tanto diverso dalle Superiori - rac-

contano -, e per farlo siamo venuti di persona perché su Internet non sempre si ottengono le informazioni che si desiderano». Colpisce che i ragazzi pur essendo ancora in Quarta abbiano già il pensiero a dopo la maturità: «Prima si comincia a pensarci e meglio è. Per questo il mese prossimo andremo a Verona e il prossimo anno gireremo per altri atenei». Il popolo degli Unibs-days è variegato. Ci sono gli studenti bresciani, ma non mancano anche mantovani, cremonesi, bergamaschi, veronesi, trentini e pavese. L'accento tradisce Veronica, pugliese





L'approccio. L'ampio stand che accoglie le future matricole

con parenti a Brescia. «Ho colto quest'occasione per trascorrere un week-end con i miei zii e raccogliere informazioni sull'università. Vorrei iscrivermi, ma ancora ho molti dubbi».

**Tasse e balzelli.** Diversi partecipanti chiedono lumi su tasse, agevolazioni e borse di studio. A chiarire tutto ci pensa Mir, studentessa di Giurisprudenza, seduta al banco dedicato al diritto allo studio: «In tanti mi hanno chiesto come si fa a ottenere la borsa oppure se era possibile visitare le residenze. Quella dei servizi è una tematica sentita». Concorde sul punto anche Patrick e Michele. Il primo è allo stand del Collegio Lucchini, il secondo al banchetto Cus. La domanda più gettonata? L'ammontare della tassa di iscrizione al collegio», chiosa Patrick, mentre Michele rivela: «Tutti chiedono se ci sono tariffe agevolate per gli studenti». E così tra domande e risposte la giornata scorre via tutta d'un fiato, con nell'aria il tepore estivo che allietta. Informarsi oggi per scegliere consapevolmente. //

#### APPUNTAMENTI DI OGGI

##### 1. Sede Universitaria.

In Contrada Santa Chiara dalle 9 alle 13 la Giornata dello studente dell'arte e della scienza «Fiat Lux, mettiamo a fuoco la creatività».

##### 2. Santa Giulia.

L'astronauta Luca Parmitano alle 16.30 parla di «azioni normali in situazioni straordinarie».

##### 3. Piazza Vittoria-1.

Come ieri, anche oggi sarà presente la tensostruttura dalle 8 alle 20 che permetterà agli studenti e non solo di avere info sui corsi di studio dell'Università.

##### 4. Piazza Vittoria-2.

Tre i personaggi a TensoEventi: alle 9.30 ci sarà Riccardo Borsoni della scuola internazionale di Comics; alle 11 Emanuele Turelli interpreterà alcuni brani del monologo «Gleno, 1 dicembre 1923». Alle 15 spazio al conduttore Marco Balestri.

# «Padiglione Italia? Bella sintesi del saper fare»

## L'eccellenza

■ «L'albero della vita di Expo non sarebbe esistito senza l'orgoglio e la tenacia dei bresciani». Basta questa frase pronunciata da Marco Balich per far scattare l'applauso della platea che nella tensostruttura secondaria sta assistendo all'inaugurazione degli Unibs-Days.

Ospite d'eccezione dell'evento inaugurale è stato appunto Balich, direttore creativo e ideatore di grandi cerimonie. Un personaggio abituato a confrontarsi con la luce, il tema di fondo della due giorni di promozione dell'Università Statale cittadina.

«L'obiettivo del mio lavoro - spiega Balich - è stupire ed emozionare milioni di persone. Per fare ciò la luce è fondamentale». Mentre sullo sfondo scorrono le immagini delle cerimonie di apertura dei Giochi olimpici di Torino e Sochi, Balich racconta come le luci e le proiezioni luminose «rappresentano più della metà dell'impatto emotivo che scaturisce dalla visione di un'opera d'arte».

Soffermandosi poi sull'albero della vita realizzato all'Expo di Milano, Balich lo definisce dapprima «una summa di tante cose italiane», quindi «un'icona che pesca nelle nostre radici e le proietta verso l'alto», infine «una macchina scenica ad alta tecnologia che sfruttando led e pirotecnia ha lo scopo di stupire il visitatore».

Da direttore artistico del padiglione Italia, Balich spiega l'origine della distribuzione degli oggetti all'interno del palazzo. «Ci interessava raccontare le potenze dell'Italia. Abbiamo perciò consultato le venti regioni per scegliere i simboli che potevano esprime-



**Dibattito.** L'incontro con Balich, direttore artistico del padiglione Italia

re tre grandi caratteristiche del nostro Paese: il saper fare, la bellezza e l'ingegno».

Infine un appello che viene rivolto ai giovani: «Il padiglione è stato pensato per i ragazzi, affinché possano essere consapevoli della bellezza dell'Italia». Più che una finalità un tema dominante, da consegnare come un appello a tutti quanti. // M.NIC.



# La scienza dà spettacolo tra strumenti e disegno

## Tecnologia

■ All'ingresso della tenda gli studenti scrutano un disegnatore in azione. È il professor Sereno Innocenti, intento a fare una dimostrazione del «disegno davvero».

«C'è un solo modo per leggere l'architettura - osserva il docente -: vederla dal vero. I primi strumenti da utilizzare sono la mano e il cervello».

Oltre agli stand sui corsi di laurea e sui servizi sono esposti anche i prodotti finali del lavoro degli studenti dell'Accademia Santa Giulia e dell'Istituto Machina Lonati. In un angolo a colpire l'attenzione sono un microscopio per smartphone e uno spettrofotometro "fai da te".

A raccontare di cosa si tratti sono gli studenti di Ingegneria che con parole semplici riesco-

no a trasmettere concetti non di facile intuizione.

Le matricole del domani si fidano molto dei consigli degli studenti di oggi.

«Più che chiederci come funzionano i corsi o quanto sia il carico di studio - spiegano due tutor di Medicina - i ragazzi ci hanno fatto domande personali, su come sia stata la nostra esperienza in università piuttosto che sul nostro grado di soddisfazione giunti a metà degli studi». Nella tenda entrano anche persone anziane, incuriosite dagli stand, e qualche genitore che coglie l'occasione per informarsi, con l'intento poi di riferire ai propri figli.

All'esterno intanto i ragazzi scattano selfie e li postano sui social. E' il rito dell'incidere nella memoria del silicio il primo approccio con l'Università, con la nuova dimensione dello studio. // M.NIC.